

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccetto il 1^o Domenica e le Feste anche civili.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre e 8 per un trimestre; per gli Statiesteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garante.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tolli N. 113.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

È una singolare illusione quella che si fanno i reazionari di tutta l'Europa, i principi spodestati, i legittimisti, i clericali, gli avventurieri d'ogni fatta, di poter far indietreggiare il mondo, riducendolo alle condizioni del medio evo. Quando ogni Nazione civile si sente maggioreane e vuole disporre di sé, ci potrà essere ancora chi pensi di ridurre l'uomo a sua proprietà? Quale aberrazione della mente umana è questa mai? Eppure corrisponde perfettamente all'altra di decretare l'infallibilità ad un uomo. Dal momento che si sopprimeva la ragione umana non era da meravigliarsi che si volesse sopprimere anche l'umano diritto. Pare del resto destino di tutti i poteri o di tutte le istituzioni che cadono per non più risorgere di abbandonarsi a queste folli speranze. Ma tutti questi pazzi tentativi finiscono in altrettanti trionfi della civiltà.

Il Borbone di Spagna non è il solo che fu battuto da Moriones e da Serrano. Furono battuti con esso anche i legittimisti e clericali di Francia, i gesuiti del Vaticano e tutte queste ombre del passato che si danno per esseri viventi. Un Borbone di Parma poteva testé fare una visita al Vaticano, per chiedervi la benedizione papale alle armi reazionarie, senza che il Governo italiano si desse per inteso. Il prigioniero è libero di accogliere anche i pretendenti, al pari delle deputazioni cattoliche del mondo. Esso nominò questi giorni nuovi vescovi senza renderne conto al Governo italiano, che non glielo chiede, ricevette felicitazioni per il suo ottantunesimo anniversario, dimostrò insomma al mondo, che è affatto padrone di sé. Questa condizione del papato fa sì che ormai i temporalisti, che dovevano servire di punto d'appoggio a tutti i reazionari, vanno scomparendo. Il Governo dell'Impero tedesco ebbe dal Vaticano nuove ragioni di disgusti; quello di Vienna ha tutt'altro da fare che da assecondare i reazionari; quello di Versailles pensa a rassodarsi e cerca di avere amica l'Italia; il Belgio protestò che vuole averla per tale. Ora, siccome l'Italia ha per nemici tutti i reazionari, così tutti i Governi liberali sono per lei.

Il progresso della civiltà moderna lo vogliono ormai anche i Russi, i Turchi, gli Arabi, gli Indiani, i Cinesi, i Giapponesi. Ed ecco come il Mikado del Giappone parla a' suoi feudatari, perché si facciano progressisti e cerchino di educare sé e le loro donne per educare il paese. Avendoli radunati a pranzo, ecco come egli parlò loro:

« Nessuno Stato incivilito, disse egli, ha potuto giungere all'apice della civiltà, della ricchezza e della potenza senza che la nazione intera vi abbia concorso. Quindi incombe ad ognuno di voi il dovere d'istruirsi, di sviluppare le proprie facoltà e di lavorare nella sfera della propria azione e con la lealtà dovuta per il benessere della patria. »

Il Giappone ha modificato attualmente le sue antiche leggi e tende a prenderne il suo posto in mezzo alle nazioni incivilate. Potrebbe forse mai giungere a questo scopo così elevato, se il popolo non secondasse gli sforzi del governo e se non gli prestasse il concorso di tutte le sue forze? Nella vostra qualità di daimios, vale a dire di rappresentanti della classe la più elevata che il popolo è abituato a prendere per modello, non dovete forse lavorare più degli altri per istruire e dirigere le popolazioni?

Vi ho radunati qui tutti per chiamare l'attenzione vostra sui gravi doveri che vi incombono attualmente e parteciparvi, con tutta l'amicizia che professo per voi, i desiderii che voglio mettere in pratica. Per essere in caso di lavorare con profitto per il beneficio della patria, fa d'uopo anzitutto ornarsi la mente e sviluppare la propria capacità, ed a tal uopo bisogna mettersi al corrente dell'andamento progressivo della scienza umana, applicarsi allo studio delle arti e delle scienze utili ed anche all'occorrenza viaggiare all'estero per acquistare queste cognizioni. Quelli fra di voi che non potranno più dedicarsi allo studio a motivo dell'età troppo avanzata, farebbero ottima cosa se audassero all'estero, e visitassero le cose le più rimarchevoli; essi ne ricaverebbero un profitto immenso.

« Nulla è stato fatto finora da noi in favore dell'educazione della donna. Molte delle nostre compagne sono talmente inferiori, in quanto a sapere, che non sono nemmeno nel caso di spiegare le cose le più semplici. Eppure il dovere delle madri è quello di allevare anzitutto la loro prole e di provvedere alla loro elementare istruzione.

« Sarebbe molto utile che quelli fra di voi che saranno disposti a viaggiare all'estero portino seco le loro mogli, le loro figlie o le sorelle loro; in tal modo queste potrebbero visitare all'estero le scuole femminili, familiarizzarsi coll'istruzione che vi si pratica per il loro sesso, studiare anche il modo di allevare i propri figli, e ne risulterebbe

da tutto questo un immenso vantaggio per lo Stato. « Se ognuno prende l'impegno di propagare la scienza e tutte le altre cognizioni in questa nostra patria, se applicherà tutti gli sforzi suoi in questo intento, lo ragione di sperare che avanzeremo rapidamente nella via del progresso, che stabiliremo su basi solide la nostra ricchezza e l'ulteriore nostra potenza, e che non tarderemo a prendere il nostro posto in mezzo agli Stati civilizzati. Che ognuno di voi sia bene penetrato dal pensiero che ha ispirato le mie parole, e ognuno facendo lealmente il proprio dovere, mi presti il suo concorso per compiere l'opera che mi sono prefissa. »

Ben si può dire, adunque, che la civiltà fa il giro del globo: per cui vano sarebbe ogni sforzo dei retrogradi in qualunque angolo della terra. Ci sono i barbari dell'interno: ma i tristi si dovranno contenere colle leggi, gli ignoranti beneficiare colla educazione.

Noi non sappiamo qual sorte attenda il re Amedeo di Spagna; ma è certo che l'avere trionfato della reazione gli giova. In Francia vanno prevalendo gli uomini ed i consigli della repubblica moderata. Il processo che i Francesi fanno a sè medesimi non è di certo principio di concordia, ma potrà pure avere qualche buon effetto, rialzando il livello della pubblica moralità. Cominciano i Francesi a riflettere; e la riflessione è il principio della redenzione. Dovrà però la Francia passare ancora per molte lotte partigiane. La differenza tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra finirà senza che si venga ai ferri. La Germania è costretta a far guerra a quello cui essa chiama ultramontanismo, ed è condotta più che mai a desiderare l'amicizia dell'Italia, e mostra di pregarla. Essa e l'Austria hanno con noi comuni gli interessi in Oriente.

Ferve nell'Impero austro-ungarico la lotta elettorale: ed anche l'imperatore andò testé a fare un po' di propaganda tra gli elettori dell'Ungheria. Il dualismo, per il momento almeno, pare rassodato a Vienna ed a Pest; ma vi vorrà molta prudenza dalla parte delle due nazionalità predominanti per evitare la ostilità delle altre nazionalità. Esse avranno però, bensto, una distrazione nella esposizione universale di Vienna. E' di sinistro augurio per i Rumeni la barbara persecuzione cui essi, gareggiando coi Greci di Smirne, usano agli Israéliti. Per godere libertà bisogna essere civili; che altrimenti tutti saranno contro coloro che offendono la civiltà e l'umanità.

La Svizzera non accettò la riforma costituzionale, che parve alla maggioranza peccare di soverchio accentrante e di troppo predominio di una nazionalità sopra le altre. La Svizzera è l'Austria e la Turchia dovrebbero cercare in sè la pace delle nazionalità ed un sostanziale federalismo.

I dissidii delle potenze europee fanno sì che la Russia accresca sempre più la sua potenza non soltanto sul Mar Nero e nell'Asia centrale, ma anche nella orientale. Questo fatto dovrebbe indurre tutti gli Stati civili e liberali dell'Europa a tenersi in pace tra di loro, rimanendo ognuno in casa sua. Ma rinunceranno i Francesi alla rivincita? In questa idea che sarà fissa nella Nazione francese sta il pericolo delle nuove guerre europee, e quindi la necessità permanente di agguerrirsi per tutte, e soprattutto per noi. Però se le potenze dell'Europa centrale lo vogliono, se la Germania, l'Italia e l'Impero austro-ungarico si accordano, ne nasce ad ogni altra potenza l'impossibilità d'una guerra; poiché l'Inghilterra e gli Stati minori saranno con questi tre.

Per noi le alleanze e la sicurezza della pace stanno nell'essere e parere forti, attivi, progressivi, giusti ed amici con tutti. La buona politica interna sarà per noi la buona politica estera; e la politica interna dipende dall'attività di ogni buon italiano, dalla cospirazione per il bene del paese. Pochi anni non bastano a formare la nostra potenza ed a creare in altri la persuasione di essa: ma se il lavoro nostro è generale e non discontinuato, anche in pochi anni si farà un grande cammino su questa via. Ad ogni modo questa è la sola buona, e quella su cui ci fa d'uopo di procedere con impulso vigoroso e costante. È una questione di saggezza e di patriottismo, che si scioglie nella coscienza di ciascuno.

P. V.

LETTERA DI LOMBARDIA

II.

Metà di maggio.

Con quella stessa costanza onde lo scorso anno seguiva costi le discussioni del vostro Consiglio Provinciale sul tema tanto dibattuto, perché da una schiera d'improvvidi pertinacemente avversato, l'irrigazione a mezzo del Ledra, percorso in questi giorni il Giornale che mi favorite, e deplorando il testardo proposito dei retrivi, o il voto mancato

degli apostati, mi unisco ai vostri nobili sforzi, alle vostre sante aspirazioni per riuscire al compimento di un'opera destinata ad arrecare una fortunata rivoluzione nell'agricoltura del Friuli.

Bon a ragione richiamate nei vostri scritti l'esempio di Lombardia, e con saggio consiglio propone queste terre, queste eterne sorgenti di ammazzamento per chi vuol consacrarsi alla più ricca delle industrie, l'agricola, o per chi vuol ricredersi da sistemi logari dal tarlo dell'ignoranza e dell'ignavia, così da presentare lo squallido spettacolo del ridicolo pegli individui che li professano, del pauperismo, per il paese cui questi individui toccano, a rappresentarsi! Oh se costoro osassero sospingere lo sguardo oltre l'ombra segnata dal loro naso e studiassero l'operato dei vicini, e la storia di qualche provincia sorella, forse si desterebbero dal loro torpore, e le ubbie di cocciuti intendimenti si snebbierebbero alla luce del vero!

Vorrei prenderli.... a braccetto questi signori che brillarono nel vostro Consiglio per una coerenza più o meno seria di principi, e condurli pei piani e le alture di questa mia terra ospitale, discorrendo loro il passato della medesima — forse potrei ritornarveli convertiti.

Ed in vero chi dopo essersi deliziato fra gli innumerevoli smeraldi delle valli Lombarde, intarsiate di quando in quando da nastri d'argento di linsa vivificatrice, o per la superba cinta di monti, potrebbe negare che tra i principali fattori di ricchezza per un paese merita un primo posto l'irrigazione?

Quivi, come in Friuli, alture nevose, inaccesso abbracciano un labirinto di minori catene, entro cui stavano recondite valli, fra loro disparate, chiuse al piede da laghi o da passi angusti. La regione campestre, arida e sassosa nella parte superiore, più sotto era piena di scaturigini e di ghiare aquidose, interrotta da dorsi di bosco, essicata talvolta, tuttavia in preda alle libere inondazioni dei fiumi.

Una marea provida e divinatrice si arrestò un'istante dinanzi la selvaggia natura, tentò le vergini fonti e le foreste del monte, le uliginose convalle e le tiepide scaturigini sottrannee, volle, insistette e vinse — e fece un paradiiso.

Imbrigliati fra i balzi alpini fiumi e torrenti scesi in designati alvei, permettendo alla nuda roccia di inselvarsi. La pianura venne tutta smossa e quasi rifatta dalla mano dell'uomo. Si tolsero le acque dal profondo dei fiumi o dagli avvallamenti palustri e si diffusero sulla arida landa. La pianura Lombarda è oggi per circa cinque mila chilometri dotata d'irrigazione, e vi si dirama per canali artefatti un volume d'acqua che si valuta intorno a quaranta milioni di metri cubi ogni giorno. Una parte del piano verdeggia anche nel verno, quando all'intorno tutto è neve e gelo. Le terre più limacciose sono mutate in risaie di favolosa libertà, onde sotto la stessa latitudine della Vandea, della Svizzera, della Tauride si è creata una coltivazione indiana.

E il Friuli che potrebbe cominciare almeno ad avere altrettanto, resterà neghittoso? Oh gridate, gridate sempre *«Ceterum censeo irrigatio facienda.»*

ITALIA

Roma. Lo stato di prima previsione della spesa del ministero delle Finanze per l'anno 1873, distribuito quest'oggi ai deputati raddoppia, com'era da supporsi, la spesa complessiva di tutti i bilanci degli altri ministeri.

In esso sono stanziati: per debito pubblico, per quarente e dotazioni L. 730,742,902,83, per spese d'amministrazione e private L. 95,061,228; per l'asse ecclesiastico L. 7,436,000; per fondo di riserva L. 8,000,000: in totale L. 841,240,130,83 con un aumento riguardo al bilancio del 1872 di L. 5,152,904,42.

Se poi vi aggiungiamo le somme che vi si dovranno inscrivere, trasportandole dal bilancio definitivo del 1872, che ammontano a L. 62,817,843, si avrà un totale generale di L. 904,057,943,83.

Sommate ora tutte le spese che si contengono nei bilanci de' nove Ministeri, il complesso delle medesime sale a L. 4,348,009,323,83 di fronte ad un bilancio dell'entrata di L. 4,185,765,544: e ne risulta un disavanzo di L. 162,243,779,83.

Ben è vero che dal bilancio dell'entrata del 1872 verranno trasportate in quello del 1873 Lire 289,468,451; una somma eguale o di poco differente bisognerà poi nuovamente trasportare dal 1873 al 1874; cosicché la proporzione tra l'entrata e la spesa non sarà guari alterata: e conviene inoltre tenere che il Ministero nella corrente sessione ha con leggi speciali mandato al Parlamento de' crediti straordinari per 60 milioni all'incirca, senza tener conto delle spese che non si potrebbero esattamente calcolare, come quelle che dipendono dalle

quarantie chilometriche accordate per alcune nuove ferrovie.

Il disavanzo accennato sarà adunque il minore che ci toccherà di verificare, e a cui, nel prossimo anno almeno, bisognerà trovar modo di provvedere.

— Scrivono da Roma alla *Gazzetta del Popolo* che la Commissione centrale per l'Esposizione di Vienna non è ancora stabilita. Il decreto per la sua istituzione, che non potrà tardare a comparire, inviterà le Camere di commercio a nominare dei Comitati locali. Potranno essere rappresentati in questi Comitati locali quei comizi agrari, quei comuni e quelle associazioni ed istituzioni pubbliche e private che si dichiarino pronte a dare un contributo per le spese dell'Esposizione.

ESTERO

Francia. La Commissione nominata dall'Assemblea nazionale per fare un'inchiesta sullo stato delle classi operaie di Francia, ha un grandissimo lavoro da compiere, e mostra di occuparsene con zelo. Egli è sotto il regno di Luigi Filippo, poco dopo il 1830, che si è presentato il problema socialista. Le Società segrete, rimaste politiche sotto la ristorazione per rovesciare la dinastia, si fecero socialiste quando ebbero ottenuto il primo scopo. Allora si vide sorgere il movimento dei "mutuilles", di Lione, precursori dei "votaces", e dei "ventrecreux", del 1848. A Parigi sorsero la "Société des droits de l'homme", che ci diede Barbès, Blanqui, Martin Bernard ed altri; la "Société des Saisons", che arruolava la gioventù delle sere. Vennero poi gli scritti di Sue, di Proudhon, di Cabet, di Pierre Leroux, che formularono le pretese di questa Società. Dopo il reggime del 1848, terminato con una lotta in favore del socialismo, venne l'Impero che reprimeva ma non rimediava la rivolta: ed il problema sociale rimase sempre insoluto, finché giunse la Comune ad aprire gli occhi di molti. Vedremo se si potrà rimediare a qualche cosa con l'inchiesta ora intrapresa.

— Abbiamo fatto cenno di una dimostrazione avvenuta nell'Università di Praga, contro il professore Hoffer, che prese parte all'inaugurazione dell'Università di Strasburgo. Il *Séicle* pubblica una protesta degli studenti ciechi di Praga (in numero di 846) contro la presenza del professore Hoffer a quell'inaugurazione. Gli studenti dell'Università di Caen inviarono a quelli di Praga una lettera di ringraziamento.

— Il *Journal de Paris* parlando della questione che deve esser sottoposta all'Assemblea sulle associazioni e riunioni non autorizzate, si pronuncia per la più assoluta libertà, e conclude:

« In un paese di libertà e di progresso il diritto di associazione è tanto indispensabile quanto quello di parlare e di scrivere. Noi non pretendiamo che la società non debba mettersi in guardia contro gli abusi che possono essere commessi in suo nome. Siamo pronti ad accettare tutte le misure tutelari che vorranno proporci. Non chiediamo altroché una cosa: che il principio sia riconosciuto. »

— Il *Séicle* parlando della voce sparsa che Thiers voglia opporsi al servizio obbligatorio la crede falsa, e dice:

« Noi contiamo troppo assolutamente sul patriottismo del presidente della repubblica per non affermare, che qualunque siano a questo riguardo le sue convinzioni personali saprà farne il sacrificio, in vista di quello scopo al quale tende con irresistibile energia la nazione intera: renderà alla Francia non armata per la conquista, ma per suo diritto, tutta la sua virilità guerriera, tutta la potenza della sua azione militare onde si trovi il più presto possibile, in stato di imporre il rispetto ai suoi nemici esteri, e di far sentire nei consigli dell'Europa, la voce della giustizia. »

Grecia. Scrivono da Atene all'*Osservatore Triestino*: A Tripolizza nel Peloponese, città abitata da 8 a 10 mila abitanti, avvenne martedì scorso una catastrofe, che mise in lutto molte famiglie. In una delle botteghe del bazar si sviluppò un incendio; molti accorsero per recare aiuto, ma sgraziatamente nel sotterraneo della bottega erano 15 barattelli di polvere, sicché tutti ad un tratto scagliarono sopra luogo più di 30 persone, ferendone gravemente altre tante. Nelle premura di spegnere l'incendio, il padrone della bottega si dimenticò di avvertire che teneva depositata la polvere, contro le leggi del paese, e così un'imperdonabile trascuranza costò la vita a tanti poveri padri di famiglia.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 maggio

Lanza annuncia che, avendo S. M. accettato le dimissioni del ministro Correnti, fu incaricato l'onorevole Sella di reggere il portafoglio dell'istruzione. Presenta un decreto per ritiro del progetto per l'abolizione dei direttori spirituali nei licei e nei ginnasi e per il miglioramento delle condizioni degli insegnanti.

S'intendendo le voci corse, dice che tutti i suoi atti sono garantiti che non trattasi punto né di idee reazionarie, né d'un nuovo indirizzo politico, né di rinnegare i principi liberali.

Manifesta rincrescimento per il ritiro di Correnti, ma reputa che a questo punto della sessione fosse inopportuno il discutere quel progetto, contenente, al 1^o articolo, disposizioni molto gravi, tali da sollevare una viva e lunga discussione, che avrebbe anche impedito la votazione dei bilanci. Prima d'ora dichiarò desiderarne il rinvio.

Nel Ministero non vi fu mai questione di merito, questione di politica, ma di opportunità parlamentare. Correnti si ritirò non credendo nel suo decoro il rimanere se, a questo punto, ritiravasi la legge; ma consentì di ritirare il 1^o articolo, mantenendo gli altri in favore della condizione degli insegnanti, investendosi così delle ragioni e della gravità della situazione. Se fosse risultato che il progetto così ridotto sarebbe stato accettato, il Ministero l'avrebbe mantenuto; ma seppe che la Giunta lo respingeva.

Tanto è vero che il Ministero non respinge i principi dell'articolo 1^o, che si propone di rappresentare in novembre un progetto, completandolo, studiandolo maggiormente. Trova necessario riformare le disposizioni attuali su quell'argomento; ma è un'ardua questione sociale, più che religiosa, da risolvere; bisogna trovare un succedaneo al direttore spirituale. Si presenterà un progetto per coordinare l'insegnamento, un progetto per migliorare le condizioni degli insegnanti secondari e degli impiegati.

Prega la Camera che voglia a questo stato di cose, rimandare solo di alcuni mesi la questione ardente che era nell'articolo primo.

Il Ministero non ha cambiato indirizzo politico, né intende cambiarlo. Esso si tiene saldo al suo programma, che tutti conoscono. Si dimetterebbe piuttosto che mutarlo.

Correnti conferma avere aderito a ritirare il primo articolo, riconoscendo essere in esso una gravissima questione, e non da trattarsi in questi giorni; ma avere tenuto fermo per quella parte del progetto che riguarda il miglioramento delle condizioni degli insegnanti, alle quali urge provvedere. Credere che, dopo le questioni ardenti circa le Facoltà di teologia, la prima parte veniva in campo in un momento politico difficile ed inopportuno. Si ritirò dal Ministero, perché gli pareva non si dovesse ritirare l'intero progetto. Non ritenne fosso della sua dignità il restare dopo gli impegni presi, e a questo estremo punto, mentre stava per discutersi. Egli si separò con dispiacere dai colleghi, coi quali fu sempre concorde, e crede che essi desideravano ch'egli fosse rimasto al suo posto. Augura loro che riescano nel difficile compito.

Spiega la sua condotta la sua vita politica passata, e dichiara d'andare a riprendere il suo posto naturale fra la maggioranza. (Applausi alla sra ed al centro).

Sella presenta un progetto per il miglioramento degli stipendi degli insegnamenti delle scuole secondarie e per il prolungamento delle indennità d'allarme agli impiegati di Roma.

Pissavini osserva che avendo il ministro cessato la maggioranza della Camera per lui, devesi attribuire ad una intimazione fatta al Ministero da una piccola parte della Camera il ritiro dell'art. 1^o.

Combatte i ragionamenti del ministro. Lazzaro reputa pure che una minoranza fa ostacolo alla volontà della maggioranza; esamina la questione politica; trova non essersi serbati i riguardi dovuti alla dignità della Camera.

Sella, rispondendo a Corbetta, dice che sosterrà in Senato il progetto per la soppressione delle Facoltà di teologia.

Lanza, parlando su incidenti personali, dichiara di non avere subito intimazioni di pressione qualsiasi. Respinge l'asserzione, esservi stato un patto per avere l'appoggio della maggioranza a condizione dell'uscita di Correnti.

Macchi spiega le opinioni della Commissione.

Ara dice che il Ministero è in contraddizione; disapprova il contegno del Governo, e propone con Pisavini che la Camera si dichiari non soddisfatta delle spiegazioni del Presidente del Consiglio.

Sella osserva che, col volere gli oppositori corrono troppo, favoriscono i clericali, e che le scuole di questi si vanno maggiormente popolando.

Procedesi allo squinzino nominale, chiesto da Micali ed altri, sulla proposta Ara, che è respinta con 475 voti contro 414.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 maggio

Lanza annuncia l'accettazione della dimissione data da Correnti, e che Sella venne incaricato dell'interim del Ministero dell'istruzione.

Approvansi i progetti di legge per la dotationi della Corona, e la vendita dei beni già ecclesiastici.

Continuasi la discussione del progetto per la Cassazione.

Approvansi gli articoli 19 al 37, restando sospesi il 21, 26 e 38.

CRONACA URBA-PROVINCIALE

Il Comitato provinciale per la Esposizione regionale veneta in Udine (1874)

è disposto di assumere a proprio carico le spese di trasporto (andata e ritorno) degli oggetti che dai produttori di questa provincia verranno destinati alla Esposizione regionale che si terrà in Treviso nel prossimo ottobre.

Due appositi uffici, uno in Udine presso la sede del Comitato (palazzo Bartolini), e l'altro in Pordenone presso quella Giunta distrettuale cooperativa, sono incaricati di ricevere le relative dichiarazioni.

Per norma di coloro che intendessero di approfittare del così offerto vantaggio, si avverte che le dichiarazioni preventive riguardanti gli oggetti destinati per la Mostra dovranno esser fatte all'uno o all'altro dei suddetti due uffici prima del giorno 15 Luglio e la consegna degli oggetti stessi prima del 20 settembre.

Quanto agli animali, erbaggi, frutta e di altre piante d'ornamento, dovendo questi essere presentati alle apposite Commissioni ordinatrici in Treviso nel giorno antecedente a quello assegnato per la loro esposizione, verrà con altro avviso opportunamente notificato il termine per la consegna.

Il regolamento per l'Esposizione di Treviso è ostensibile presso la sede principale del Comitato e presso le singole Giunte cooperativa negli altri capoluoghi di distretto della Provincia, dove li possono avere gratis i programmi speciali e ogni altra opportuna notizia tanto relativa alla ridetta Esposizione, quanto agli altri intenti per cui il Comitato venne istituito.

Dal Comitato per l'Ospizio Muzino Veneto

abbiamo ricevuto la relazione storica, medica, amministrativa sull'andamento dell'Ospizio stesso nell'estate del 1871. Da questa pubblicazione abbiamo la compiacenza di apprendere che il Comitato di Udine ha occupato quest'anno il primo posto, fra gli altri del Veneto, per zelo ed attività, avendo, in unione al Comitato distrettuale di San Vito, inviato all'Ospizio ben 59 fanciulli scrofosi. L'Ospizio Marino Veneto è in via di progredire; in esso si trovano riunite le più favorevoli e desiderabili essenziali condizioni igieniche; e i risultati ottenuti dall'epoca della sua fondazione non potrebbero essere migliori. Disfati anche nell'ultima stagione d'estate essi sono stati ottimi. Prendiamo, ad esempio, Udine: 1^o anno di cura: di quaranta fanciulli 22 guariti; 15 grandemente migliorati, 2 migliorati mediocremente, e 1 stazionario; nel secondo anno di cura di 48 fanciulli, 9 guarirono e 4 migliorarono assai. Queste cifre ci dispensano dallo spendere altre parole nel dimostrare l'utilità di questa umanitaria istituzione.

Non vogliamo sperare, di fronte ai benefici vantaggi conseguiti, che il sussidio col quale l'Ospizio ha potuto fondarsi e mantenersi, lungi dal cessare o dal diminuire, andrà aumentando, tanto più che ai bisogni ognora crescenti cominciano a non rispondere perfettamente le proporzioni attuali dell'Ospizio medesimo. Le Province con un nuovo sussidio, acquisterebbero il diritto ad un numero maggiore di posti d'alloggio, e quindi i Comitati e i Comuni avrebbero modo di poter mandare sicuramente ogni anno all'Ospizio un numero di fanciulli più rilevante, e con spesa minore, per conseguente diritto a un numero maggiore di rette privilegiate o di favore. Trattandosi d'opere così altamente umanitarie, pensiamo che i volti di chi si dedica a questa benefica istituzione saranno esauditi, e che le provinciali rappresentanze associeranno di nuovo il loro concorso pecuniario alle cure, all'attività, allo zelo instancabile delle persone preposte ai Comitati provinciali del Veneto e di quelle che dirigono così bene l'Ospizio.

Sottoscrizione a favore dell'istituzione del Collegio-Convitto in Assisi per i figli degli insegnanti con Ospizio per gli insegnanti benemeriti.

Collettore sig. app. can. Francesco Poletti Presidente del R. Liceo ginnasiale.

N. B. La somma totale delle offerte sottoscrisse fu già riferita nel N. 111 (9 Maggio c.) di questo giornale.

Ufficio dello Stato civile di Udine

Bollettino settimanale dal 12 al 18 maggio 1874.

Nascite

Nati vivi, maschi 6, femmine 5 — nati morti

maschi 2, femmine 0 — esposti, maschi 0 — femmine 1, totale 14.

Morti a domicilio

Filomeno Cecconi di Valentino d'anni 3 —

Lorenzo Devoti su Pietro d'anni 15 studente —

Caterina Borghi-Angeli su Leonardo d'anni 75 lavandaia —

Aona Comino d'anni 64 questuante —

Lucia Marzuc-Querini su Stefano d'anni 36 mugnaia —

Luigi Fassler di Antonio d'anni 25 fabbro meccanico —

Teresa Lodolo di Pietro d'anni 1 e mesi 3 —

Maria de Nicola di Agostino di giorni 7 —

Maddalena de Noni su Giuseppe d'anni 39 contadina —

Giovanni Mauro su Francesco d'anni 72 sarto.

Morti nell'Ospitale Civile

Rosa Botti-Cecutti su Domenico d'anni 40 serva

Giovanni Nardari su Gio. Battista d'anni 60 facchino —

Albina Egistrini di giorni 20 —

Domenico Cozzo su Antonio d'anni 83 agricoltore —

Pasqua Pestrin su Pietro d'anni 20 contadina —

Santo de Marco su Francesco d'anni 40 agricoltore.

Totale N. 16.

Matrimoni

Angelo Gorasso falegname con Lucia Cecchia serva —

Antonio Princigh fornaio con Catterina Bernardi attendente alle occupazioni di casa —

Giuseppe Gozzi fabbro ferrajo con Antonia Luca fruttivendola —

Pasquale Brucoli suonatore con Giuseppina Millesi sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Giuseppe di Giusto agricoltore con Battistina Stroppolo contadina — Luigi Sant fabbro con Te-

Classi. 11. Valentini c. 63, Cumino l. 2, Milani c. 60, Franceschi c. 40, Podrecca c. 30, Pontotti l. 2, Pavani c. 88, Lanzi c. 63, Polini c. 80, Fossoni c. 80, Leonarduzzi c. 50, Petracca c. 50, Coccani c. 60, Ferruglio c. 50, Fantuzzi c. 50, Feutier c. 50, Prata c. 50, Sartogo c. 50.

Classi. II. Bianchi c. 20, Cosattini c. 63, Davanzi c. 50, Dal Piero l. 1, Luzzatto l. 2, Menossi c. 68, Morpurgo l. 2, Murero c. 50, Pagnatti c. 40, Perossini l. 2, Pirona l. 1.30, Portis l. 1, Zorse cont. 65.

Classi. I. Minini Francesco c. 50, Pagani Camillo l. 1, Zonato Vittorio c. 50, Cesaro Giulio c. 63, Zanelli Carlo c. 63, Pitt Lorenzo c. 63, Chiarutini Ugo c. 63, Carnielutti Luigi c. 50, Mestroni Luigi l. 1, Pincherle Edmondo c. 63. — Totale l. 90.85.

GIORNALI DI UDINE

Classi. II. Valentini c. 63, Cumino l. 2, Milani c. 60, Franceschi c. 40, Podrecca c. 30, Pontotti l. 2, Pavani c. 88, Lanzi c. 63, Polini c. 80, Fossoni c. 80, Leonarduzzi c. 50, Petracca c. 50, Coccani c. 60, Ferruglio c. 50, Fantuzzi c. 50, Feutier c. 50, Prata c. 50, Sartogo c. 50.

Classi. I. Minini Francesco c. 50, Pagani Camillo l. 1, Zonato Vittorio c. 50, Cesaro Giulio c. 63, Zanelli Carlo c. 63, Pitt Lorenzo c. 63, Chiarutini Ugo c. 63, Carnielutti Luigi c. 50, Mestroni Luigi l. 1, Pincherle Edmondo c. 63. — Totale l. 90.85.

GIORNALI DI UDINE

Classi. II. Valentini c. 63, Cumino l. 2, Milani c. 60, Franceschi c. 40, Podrecca c. 30, Pontotti l. 2, Pavani c. 88, Lanzi c. 63, Polini c. 80, Fossoni c. 80, Leonarduzzi c. 50, Petracca c. 50, Coccani c. 60, Ferruglio c. 50, Fantuzzi c. 50, Feutier c. 50, Prata c. 50, Sartogo c. 50.

Classi. I. Minini Francesco c. 50, Pagani Camillo l. 1, Zonato Vittorio c. 50, Cesaro Giulio c. 63, Zanelli Carlo c. 63, Pitt Lorenzo c. 63, Chiarutini Ugo c. 63, Carnielutti Luigi c. 50, Mestroni Luigi l. 1, Pincherle Edmondo c. 63. — Totale l. 90.85.

GIORNALI DI UDINE

Classi. II. Valentini c. 63, Cumino l. 2, Milani c. 60, Franceschi c. 40, Podrecca c. 30, Pontotti l. 2, Pavani c. 88, Lanzi c. 63, Polini c. 80, Fossoni c. 80, Leonarduzzi c. 50, Petracca c. 50, Coccani c. 60, Ferruglio c. 50, Fantuzzi c. 50, Feutier c. 50, Prata c. 50, Sartogo c. 50.

Classi. I. Minini Francesco c. 50, Pagani Camillo l. 1, Zonato Vittorio c. 50, Cesaro Giulio c. 63, Zanelli Carlo c. 63, Pitt Lorenzo c. 63, Chiarutini Ugo c. 63, Carnielutti Luigi c. 50, Mestroni Luigi l. 1, Pincherle Edmondo c. 63. — Totale l. 90.85.

GIORNALI DI UDINE

Classi. II. Valentini c. 63, Cumino l. 2, Milani c. 60, Franceschi c. 40, Podrecca c. 30, Pontotti l. 2, Pavani c. 88, Lanzi c. 63, Polini c. 80, Fossoni c. 80, Leonarduzzi c. 50, Petracca c. 50, Coccani c. 60, Ferruglio c. 50, Fantuzzi c. 50, Feutier c. 50, Prata c. 50, Sartogo c. 50.

Classi. I. Minini Francesco c. 50, Pagani Camillo l. 1, Zonato Vittorio c. 50, Cesaro Giulio c. 63, Zanelli Carlo c. 63, Pitt Lorenzo c. 63, Chiarutini Ugo c. 63, Carnielutti Luigi c. 50, Mestroni Luigi l. 1, Pincherle Edmondo c. 63. — Totale l. 90.85.

GIORNALI DI UDINE

Classi. II. Valentini c. 63, Cumino l. 2, Milani c. 60, Franceschi c. 40, Podrecca c. 30, Pontotti l. 2, Pavani c. 88, Lanzi c. 63, Polini c. 80, Fossoni c. 80, Leonarduzzi c. 50, Petracca c. 50, Coccani c. 60, Ferruglio c. 50, Fantuzzi c. 50, Feutier c. 50, Prata c. 50, Sartogo c. 50.

Classi. I. Minini Francesco c. 50, Pagani Camillo l. 1, Zonato Vittorio c. 50, Cesaro Giulio c. 63, Zanelli Carlo c. 63, Pitt Lorenzo c. 63, Chiarutini Ugo c. 63, Carnielutti Luigi c. 50, Mestroni Luigi l. 1, Pincherle Edmondo

una fitta rete, dalla quale non saprà come liberarsene. Sarebbe una seconda edizione di quanto avvenne nel Belgio, e nessuno, credo, desidererà di esporre il paese a simili pericoli.

— A proposito della politica reazionaria dell'on. Visconti-Venosta, vale la pena di riferire le seguenti linee della *Unità Cattolica*:

Si è stretta tra la Prussia e il Regno d'Italia una legge non solo politica, ma anche religiosa. Visconti-Venosta ha promesso d'invalutare una statua a Martin Lutero in Campidoglio.

Il Ministro Sella, come ministro reggente il dicastero della Istruzione Pubblica e come Ministro delle Finanze, ha presentato alla Camera un nuovo disegno di legge; in una parte del quale si ripropongono le disposizioni intese a migliorare le condizioni degli insegnanti delle scuole secondarie e normali, eccettuata quella che riguardava la soppressione dei Direttori spirituali nei Licei e nei Gimnasii; e in altra parte si prolunga di un anno il pagamento della indeianità d'alloggio, accordata agli impiegati delle amministrazioni centrali; cioè per ciascun mese L. 20 agli impiegati colibi; L. 23 agli impiegati ammogliati e senza prole; L. 30 agli impiegati ammogliati e con prole, mantenendo però sopra questo povero compenso, che loro si concede, la tassa di ricchezza mobile. (*Liberia*)

La *Gazzetta Militare* propugna l'applicazione completa del servizio militare obbligatorio, o altrimenti l'abolizione della seconda categoria, riducendo a due o tre soli anni la ferma temporanea. È una questione assai importante, che vuole essere molto seriamente studiata, stando per ora il fatto che nella sua applicazione il principio del servizio obbligatorio venne in vero falsato con temperamenti soverchiamamente restrittivi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino. 17. Il *Reichstag* approvò la proposta Bennigsen per la fondazione d'alcuni Consolati in Italia, specialmente in Roma, e per la trasformazione dell'Istituto archeologico a Roma in Istituto dell'Impero, come succursale di quello di Atene.

Versailles. 17. (Assemblea). Dufaure combatte il progetto della Commissione relativo alle associazioni. Dice che se l'Assemblea passasse alla seconda lettura, il Governo cercherà di far prevalere un progetto differente.

L'Assemblea con 457 voti contro 177 decise che passerà alla seconda lettura. L'Assemblea fissa a giovedì la seconda lettura della legge sulla riorganizzazione dell'esercito.

Parigi. 17. Dicesi che Rémusat abbia ricevuto un dispaccio in cui è annunziato che Don Carlos è stato arrestato alla frontiera.

Madrid. 16. (Congresso). *Sagasta* legge un progetto che tassa a 40 mila uomini il contingente militare di quest'anno, e un decreto che autorizza un credito suppletorio di 500 mila pesetas per fondi segreti.

Balaguer legge il progetto di risposta al discorso del Trono.

Ramón Giron appoggia la proposta di nominare una Commissione incaricata di esaminare i documenti relativi alla girata di due milioni di reali dalla Cassa del Ministero delle Colonie alla Cassa dell'interno.

Washington. 17. La Commissione degli affari esteri leggerà domani al Senato la Relazione sull'articolo addizionale al trattato di Washington.

Parecchi influenti senatori lavorano attivamente affinché approvisi l'articolo. È probabile che il Senato lo adotterà.

Nuova York. 16. Le Convenzioni repubblicane favorevoli al Governo approvarono le proposte a favore della rielezione di Grant. Il movimento di coalizione fra democratici e repubblicani partigiani di Greeley guadagna terreno.

L'Herold, il *Word*, la *Tribuna* e il *Giornale del Commercio* continuano a biasimare severamente la condotta del Governo per l'*Alabama*.

Berlino. 18. La *Gazzetta di Spagna* dichiara completamente falsa la notizia che Bismarck abbia dato ordine all'incaricato d'affari presso la Santa Sede di dichiarare ad Autunelli che l'Imperatore non può più in questo momento dare alcun valore all'istituzione già convenuta della Nunziatura pontificia a Berlino.

Versailles. 18. Tutte le informazioni dei giornali relative alle trattative sparsi lo sgombro delle truppe tedesche, sono premature. Il solo fatto esatto è che Thiers dovrà alla Prussia se essa accoglie di sgombrare prima del termine fissato, con alcuni pagamenti ed alcune garanzie. Si assicura che finora la Prussia non abbia notificato le sue intenzioni, ma si presume che accetterà di trattare.

Bordeaux. 18. Risulterebbe dalle carte sequestrate a Pacheco, che Don Carlos trovavasi in Francia sulla frontiera, e che i capi carlisti accusano Rada di tradimento.

Balona. 17. Le voci dei successi dei carlisti non sono confermate. Serrano coll'esercito trovasi a Goldocono in posizione strategica presso Bilbao. Siccome nessun ostacolo gli impedisce di entrare in Bilbao, si crede che resterà a Goldocono per proteggere i lavori dei Distretti minerali, che occupano 7000 operai.

Tre spagnuoli vennero arrestati al confine, uno dei quali portava un passaporto col nome di Pedro Caro.

Le Autorità spagnuole, credendo ch'egli fosse Don Carlos, chiesero che i tre spagnuoli fossero custoditi severamente a Pau, per constatarne l'identità.

Madrid. 18. (Ufficio). Le voci che Serrano sia stato sconfitto nella Biscaglia, sono completamente false. Serrano continua le sue operazioni vittoriosamente. (Gazz. di Ven.)

Vienna. 18. Un bollettino di ier sera, tocca. Nel corso della giornata non avvenne alcun campionamento nello stato dell'imperatrice in tre. L'arciduchessa si sente meno spassata.

Parigi. 18. Corre voce che secondo una notizia dai confini, i carlisti avrebbero avuto una sconfitta presso Bilbao. Non è confermato l'arresto di Don Carlos. (Oss. Triest.)

Ottawa. 17. Il parlamento approvò le disposizioni intorno al trattato di Washington relativo al Canada.

Liverpool. 17. Il vapore il *Tripoli* redentesi a New-York colò a fondo presso il faro di Truskard; i viaggiatori e l'equipaggio si sono salvati.

New-York. 19. La maggioranza del Comitato degli affari esteri del Senato dichiarò favorevoli all'accoglienza sulla vertenza dell'*Alabama*. Si ha dal Giappone in data del 23 aprile, che tutti i decreti contro il cristianesimo sono aboliti.

Madrid. 17. I deputati ed i senatori radicali, nella riunione tenuta ier sera, aggiornarono la decisione circa la loro partecipazione al Congresso. La *Gazz. Uff.* conferma la vittoria della divisione Letona nelle gole della Manneria. Secondo la stessa gazzetta gli insorti erano 3000, non 5000. Nessuna notizia importante dalla Catalogna. (Gazz. di Tr.)

Costantinopoli. 17. Ha avuto luogo nel ministero un altro cambiamento parziale. È stata nominata una Commissione incaricata di esaminare tutte le riforme che possono essere credute necessarie.

Berlino. 17. Il ministero ha risoluto di dar opera con tutta alacrità allo studio del progetto di legge contro i gesuiti. Il lavoro preliminare è già compiuto. (Lib.)

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

O R E		
19 maggio 1872	9 ant.	3 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 446,01 sul livello del mare m. m.	750.3	751.5
Umidità relativa	61	54
Stato del Cielo	ser. cop.	piovigg.
Acqua cadente		0.7
Vento (durezza)		
Termometro centigrado	20.3	24.4
Temperatura (massima)	26.5	
Temperatura (minima)	12.7	
Temperatura minima all'aperto		10.4

NOTIZIE DI BORSA

Parigi. 17. Francese 54.85; Italiano 68.63, Lombarde 440. — Obbligazioni 257.50; Romane 125. — Obblig. 183. — Ferrovie Vit. Em. 199. — Meridionali 207.50; Cambio Italia 7 1/4; Obb. tabacchi 482.50; Azioni tabacchi 702.50; Prestito fran. 87.80, Londra a vista 25.42 1/2; Aggio oro per mille, — Consolidato inglese 93.316.

Ascoli. 16. Austr. 214.12; Lomb. 117.42; vighetti di credito —, vighetti —, —, —; vighetti 1864 —, azioni 195 3/8, cambio Vienna; —, rendita italiana 67. — ferma.

Londra. 17. Inglese 93.14 a —, lombarde —, italiano 67.518 a —, spagnuolo 30.3/4, turco 53. —

New York. 17. Oro 113.34.

Firenze. 18 maggio

Segreta	73.82 4/3	Azioni tabacchi	745. —
— fine corr.	—	— fine corr.	—
Oro	21 1/4.	Banca Naz. it. (nomi.)	—
Londra	27.03.	Azioni ferrov. merid.	474.50
Parigi	107.80.	Obblig. —	225. —
Prestito nazionale	82.15.	Bonni	540. —
— ex coupon	—	Obbligazioni ecol.	—
Obbligazioni tabacchi	520. —	Banca Toscana	1730. —

Venezia. 17 maggio

Oggi la rendita è più offerta per fine corri. 67. in oro, a 68.78 è pronta a 73.85 in carta. Prestito nazionale a —. Prestito vit. a —. Da 20 fr. d'oro da lire 21.53 a lire 21.54. Certo da fior. 37.62 a fior. 37.65 per cento lire. Banconote austri. da 89.54 a 90. — lire 25.88 a lire 23.39. — per cento.

GAMBI

Rendita 5 0/0 god. 1 gen.	73.80	73.70
— fine corr.	—	—
Prestito nazionale 1866, cont. g. 1 ott.	—	—
Azioni Stabili, mercant. di	900	—
— Comp. di comuni di	1.000	—
— VALUTE	da	—
Pezzi da 20 franchi	21.84	—
— guenonete austriache	238.11	239. —
Venezia e piazza d'Italia da	—	—
della Banca nazionale	8.00	—
dello Stabilimento mercantile	4.112 Glio	—

TRIESTE. 18 maggio

Zecchini imperiali	5.55. —	5.56. —
Corone	9. —	9.05. —
Da 20 franchi	11.34. —	11.56. —
Sovrani inglesi	—	—
Lire turche	—	—
Talleri imperiali M. T.	114.50	111.85
Argento per cento	—	—
Coloniali di Spagna	—	—
Talleri 150 grani	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

VENEZIA. dal 17 maggio al 18 maggio.

Metalliche 5 per cento	64.45	64.40
Prestito Nazionale	71.70	71.80
— 1860	102.50	102.75
Azioni della Banca Nazionale	853. —	855. —
— del credito e fior. 200 sistr.	628.75	629.60
Londra per 10 lire sterline	113.40	113.10
Argento	110.70	110.75
Da 20 franchi	9.01. —	9. —
Zecchini imperiali	5.58. —	5.58. —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE praticati in questa piazza 18 maggio

Prumento (ottolito)	It. L. 23 12 adi. L.	23.80
— foresto	19.30	19.70
Sogna in Città	15.80	15.90
Sogna	8.50	8.40
Oro: piatto	—	28.90
— da piloro	—	15. —
Saraceno	—	9.02
Sorgeroso	—	12.80
Miglio	—	—
Misture nuova	—	8.31
Lupini	—	29.18
Fagioli cotuni	—	33.50
— carioli e sibivi	—	33.50
Fava	—	32. —

Carriere della ferrovia

Arrivi PANTENE

da Venezia da Trieste per Venezia per Trieste

2.25 ant. 1.36 ant. 2.30 ant. 3.10 ant.

10.35 » 10.54 » 5.30 » 6. —

2.30 pom. 9.20 pom. 11.44 » 3. — pom.

9.04 » 4.23 pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile

G. GIUSSANI Comproprietario

Camerata

Egregio sig. Direttore,

Nel di Lei reputato giornale del 12 maggio in corso N. 415 erroneamente dal sottoscritto si faceva pubblicare in quarta pagina un avviso, rendendo noto che egli e per esso il di lui procuratore, andava a presentar Ricorso all'Uff. sig. Presidente del R. Tribunale di qui, per la somma di perito che stimasse gli immobili in esso, avviso precisati, onde procedere in esecuzione contro il signor Luigi quondam Antonio Magro, ora defunto, ed ereditariamente rappresentato dalle signore Luigia Magro marista, Del Gos di Udine e Rachele Pedrotti vedova Magro per sé e quale legittima rappresentante delle minorenni Bice, Lodia ed Adele Magro di S. Giorgio di Nogaro.

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

N. 380. 3.
REGNO D'ITALIA
Dist. di Tolmezzo Comune di Paluzza

Avviso d'Asta

in seguito al miglioramento del ventesimo.

In conformità del Municipale avviso N. 163 in data 5 aprile p. p. fu tenuto nel giorno 24 aprile pubblica Asta per deliberare al miglior offerto la vendita di N. 1200 piante abete in due lotti alla quale risultò ultimo miglior offerto il sig. Piazzolla Pietro e fu a lui aggiudicata l'asta per L. 8180. — per l' lotto costituito da N. 460 piante in confronto di L. 8100. —

Essendosi nel tempo dei fatali presentata un'offerta del miglioramento del ventesimo si

AVVERTE

che nel giorno di martedì 28 maggio corr. alle ore 11 antim. si terrà in quest'Ufficio un definitivo esperimento d'asta onde ottenere un miglioramento all'offerta di L. 8389. — sul lotto sudd. con avvertenza che in mancanza d'aspiranti l'asta sarà, salvo superiore approvazione, aggiudicata definitivamente a chi presentò l'offerta per il miglioramento del ventesimo, fermi i patti e condizioni riferibili all'asta indicati nell'avviso sunnominato, e si dovranno cantare le offerte col deposito di L. 810. —

Dato a Paluzza li 14 maggio 1872.

Il Sindaco

DANIELE ENGLARO

Il Segretario
Agostino Broili.

ATTI GIUDIZIARI

Avviso

Il sig. Gio. Battà q.m. Domenico Degani, neoziente e possidente con residenza in Udine, che per mandato autentico dal Notaio dott. Jurizza è rappresentato dal sottoscritto avvocato, presso cui elesse domicilio, va a produrre ricorso all' Ill. sig. Presidente del Tribunale civile e corzionale di Pordenone per la nomina di un perito, onde stimare gli immobili in seguito indicati, sui quali esso sig. Degani intraprese l'esecuzione in pregiudizio dei sigg. Maria di Alessandro Cadelli o Cadet e Girolamo Martinuzzi di Valvasone.

Descrizione degli immobili in Comune di Valvasone n. 2344 sub. 4 pert. 0.14, rend. l. 29.20 porz. di casa civile, n. 2344 sub. 2, pert. 0.03, rend. l. 7.30, porz. di casa civile, n. 2345 pert. 0.02, rend. l. 3.13, porz. di casa civile, n. 409 pert. 0.17, rend. l. 36.50, porz. di casa civile.

Avv. G. Levi

NEGOZIO FERRAMENTA

di G. A. e F. MORITSCH di ANDREA
UDINE, MERCATO VECCHIOAssortimento di ferro di Germania di prima qualità
e ferro italiano battuto e cilindrato in ogni dimensione.

Assi da carro e da vettura, Cotte da aratro, Straffetta nera, filo ferro inciso e galvanizzato, Cerchi da botte e Mojetta, Catenami, Broccami e viti, Falci di rincorsa fabbrica, Lamerini e Bande stagnate, Pallini da caccia, Minio, Litargirio, Biacca, Stagno inglese in verghe ed altri generi.

Vendita all'ingrosso e al minuto a prezzi ristretti.

Si assumono commissioni in ferro di Germania a sacca, le quali vengono eseguiti prontamente dalle nostre fabbriche in Carinzia e nella Carniola.

G. A. e F. Moritsch di Andrea.

ZOLFO
di
RIMINI E SICILIA

di molitura finissima, trovasi vendibile presso la ditta

LESKOVIC & BANDIANI

rimetto alla locale STAZIONE DELLA FERROVIA

AGENZIA SERICA LOMBARDA

Milano, Via S. Giuseppe, 4.

IMPORTAZIONE CARTONI SEME BACHI DAL GIAPPONE

allevamento 1873.

Sottoscrizione libera da versamenti anticipati.

Il programma si distribuisce gratis a chi ne fa richiesta.

N.B. — Gli Agenti della Società Assunzioni degli incendi sono richiesti come locatari in quelle località dove l'Agenzia Serica non li abbia ancora fissati.

GARANZIA DELLE NASCITE STABILITÀ IN MODO PRATICO E SICURO PEI SIGNORI COLTIVATORI

SOCIETÀ BACOLOGICA

ANTONIO CONTI fu R.

MILANO

4. VIA DEL LAURO, 4.

GARANZIA
NASCITE

Cartoni Originari Giapponesi Annuali

Sottoscrizione per l'allevamento 1873.

PROGRAMMA

Sono aperte le sottoscrizioni per l'importazione di Cartoni Originari Giapponesi per l'allevamento 1873 alle seguenti condizioni:

1. Ogni sottoscrittore può ordinare il numero di cartoni che desidera, indicando, se bianchi o verdi annuali.
2. Il prezzo non supererà quello della media delle principali società d'importazione.
3. All'atto della sottoscrizione si verserà L. 2 per cartone, L. 4 alli 10 luglio, ed il saldo alla consegna del seme, che avrà luogo all'arrivo dei cartoni.
4. L'acquisto e l'importazione saranno fatti per conto dei signori sottoscrittori.

5. A coloro che si sottoscrivono entro i mesi di maggio e giugno **SI GARANTISCONO LE NASCITE**, potendo comperare al Giappone prima che i cartoni possano soffrire nei magazzini dei Giapponesi, pericolo nel quale facilmente incorrono le troppe ritardate ordinazioni.

6. Per **garantire le nascite**, la Società staccherà da ogni cartone un piccolo pezzetto, che porterà il numero del cartone medesimo, e per coloro che ritirano i cartoni personalmente alla sede della Società, anche la firma del sottoscrittore. Tale piccolo campione sarà posto nel principio di marzo 1873 all'incubazione precoce, ed a nascita completa verrà rimesso al proprietario del cartone portante il numero rispettivo, quale **PROVA MATERIALE** definitiva e reciprocamente subito accettata, della buona nascita del cartone rappresentato. In caso contrario il cartone verrà sostituito, o il denaro rimborsato.

Alla metà di marzo 1873 al più tardi, ogni sottoscrittore riceverà il campione che sarà stato sottoposto all'incubazione, e conoscerà così il modo di schiudimento di ogni cartone da lui precedentemente ritirato.

7. Per le ordinazioni che arrivassero più tardi, la Società, senza assumere queste speciali garanzie, avrà inedimamente ogni cura negli acquisti per importare seme che meriti ogni fiducia.

8. Una commissione composta di tre fra i principali sottoscrittori assisterà all'apertura delle casse al loro arrivo e ne costerà il buono stato delle medesime.

Milano, li 10 maggio 1872.

Signore,

Per accordi presi con rispettabili Case Giapponesi e per favore accordato alla Società da distinte Case bancarie, la Società servendosi del telegrafo è in caso di trasmettere le ordinazioni della S. V., che saranno eseguite colla massima esattezza. Non dovendo sottostare i cartoni a maggiori spese, il costo dei medesimi sarà pure conveniente.

Nell'assumere per l'allevamento 1873, nei termini del Programma **le garanzie delle nascite**, la Società oltre ad offrire **tal non indifferente vantaggio** ai signori sottoscrittori, fornisce loro una prova delle buone disposizioni prese per l'importazione de' suoi cartoni Giapponesi, e delle garanzie da essa pure ottenute.

Programmi e sottoscrizioni presso il sig. P. de GLERIA, UDINE Piazzetta S. Pietro Martire N. 979.

Vendita all'ingrosso
VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL'ETTOLITRO.

VINI DEL PIEMONTE

da Lire 22 a 25 all'Ettolitro

Acquavite e Spiriti di varie provenienze, con fabbrica Essenza d'Aceto, Aceto di puro vino, e liquori a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.
fuori Porta Gemona.

INCUNTO HOLLOWAY

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulcere, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari e articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d'asma, e difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest'Unguento, e l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e rosse estintasi.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita al ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 633, Oxford Street, a Londra.

No. 2.

Empiastro vegetale per Calli

del prof. signor

EUGENIO MIKULITZ

Questo unico e semplice rimedio, guarisce radicalmente entro 48 ore qualsiasi indurimento.

Trovansi soltanto presso il vetrario G. MURCO in Mercato Vecchio. — 1 pezzo it. L. 1.00

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, diflessi, digestioni, ipocondrie, palpiti, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso Antica Fonte Pejo Borghetti.